

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : STOP C (DOT4)

Codice commerciale: 38157D4

UFI: H800-N09A-5002-N6N8

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Fluido per circuiti impianti freno

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Fluido funzionale

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CONSORZIO PETROLIERI DELL'ALTA ITALIA

via Bedisco, 3 - 28047 Oleggio (NO)

Tel. (+39) 0321 93239 - Fax (+39) 0321 961308

Email: [info@persianoil.it](mailto:info@persianoil.it) Sito internet: [www.persianoil.it](http://www.persianoil.it)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 800 183459
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 5453333
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona tel 800/011858

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene:

2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo;TEGBE;trietilene glicol monobutil etere

UFI: H800-N09A-5002-N6N8

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo;TEGBE;trietilene glicol monobutil etere	>= 70%	Eye Dam. 1, H318 Limits: Eye Irrit. 2, H319 20<= %C <30; Eye Dam. 1, H318 %C >=30;	603-183-00-0	143-22-6	205-592-6	01-2119475 107-38-XXX X
Estere EB	>= 10 < 15%	Acute Tox. 4, H302		71035-05-7	615-244-9	01-2120766 655-42-XXX X

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Consultare immediatamente un medico.



Emessa il 22/10/2014 - Rev. n. 4 del 26/09/2023

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

STOP C (DOT4)

# 3 / 13

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

In caso di contatto con gli occhi:  
Risciacquare con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.  
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:  
Non provocare assolutamente il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica.

In caso di inalazione:  
portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza)  
Trattamento: nessuno

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:  
acqua, biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:  
nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.  
La combustione produce fumo pesante.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:  
Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
Spostare le persone in un luogo sicuro.  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8

6.1.2 Per chi interviene direttamente:  
Indossare i dispositivi di protezione individuale.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Si rimanda al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare e bere.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: nessuna in particolare.

Indicazioni per i locali: locali adeguatamente areati.

#### 7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

usare guanti, occhiali e indumenti di protezione; stoccare in ambiente chiuso e ben ventilato.

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

- Sostanza: 2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo; TEGBE; trietilene glicol monobutil etere

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 12,5 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 67,5 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 101,2 (mg/m<sup>3</sup>)

PNEC

Acqua dolce = 2 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 7,7 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,2 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,77 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 8,4 (mg/l)

STP = 200 (mg/l)

Suolo = 0,47 (mg/kg Suolo )

- Sostanza: Estere EB

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 3410 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1705 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,264 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,76 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,026 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,076 (mg/kg/Sedimenti)

Suolo = 0,028 (mg/kg Suolo )

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

nessuno

Misure di protezione individuale:



a) Protezioni per gli occhi / il volto

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

b) Protezione della pelle

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle (es. cotone, gomma, PVC o viton)

i) Protezione delle mani

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale (es. PVC, neoprene o gomma)

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido	
Colore	Giallo	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	-70	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	>260	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile	
Punto di infiammabilità	>130°C	
Temperatura di autoaccensione	>200°C	
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	
pH	8	
Viscosità cinematica	Non applicabile	
Solubilità	Non disponibile	
Idrosolubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile	
Tensione di vapore	<1 mbar (20°C)	
Densità e/o densità relativa	1.055-1.075 g/cm <sup>3</sup>	
Densità di vapore relativa	Non applicabile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

**9.2. Altre informazioni**

Viscosità dinamica: 1800 mm<sup>2</sup>/s (40°C)

**9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti  
Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato  
Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato  
Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto  
Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento  
Non pertinente

vi) stabilità termica  
Non pertinente

vii) imballaggio  
Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività  
Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma  
Non pertinente

c) aerosol  
Non pertinente

d) gas comburenti  
Non pertinente

e) gas sotto pressione  
Non pertinente

f) liquidi infiammabili  
Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche  
Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata  
Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione  
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione  
Non pertinente

---



Emessa il 22/10/2014 - Rev. n. 4 del 26/09/2023

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### STOP C (DOT4)

# 7 / 13

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

---

iii) proprietà di deflagrazione  
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato  
Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile  
Non pertinente

i) liquidi piroforici  
Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere  
Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo  
Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura  
Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili  
Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota  
Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso  
Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas  
Non pertinente

m) liquidi comburenti  
Non pertinente

n) solidi comburenti  
Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione  
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione  
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione  
Non pertinente

---

- iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato  
Non pertinente
  
- v) potenza esplosiva  
Non pertinente
  
- p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni
  - i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela  
Non pertinente
  
  - ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio  
Non pertinente
  
  - iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili  
Non pertinente
  
- q) esplosivi desensibilizzati
  - i) agente desensibilizzante utilizzato  
Non pertinente
  
  - ii) energia di decomposizione esotermica  
Non pertinente
  
  - iii) velocità di combustione corretta (Ac)  
Non pertinente
  
  - iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato  
Non pertinente

#### **9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza**

- a) sensibilità meccanica  
Non pertinente
  
  - b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata  
Non pertinente
  
  - c) formazione di miscele polvere/aria esplosive  
Non pertinente
  
  - d) riserva acida/alcalina  
Non pertinente
  
  - e) velocità di evaporazione  
Non pertinente
  
  - f) miscibilità  
Non pertinente
  
  - g) conduttività  
Non pertinente
  
  - h) corrosività
-



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

STOP C (DOT4)

Emessa il 22/10/2014 - Rev. n. 4 del 26/09/2023

# 9 / 13

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Non pertinente

i) gruppo di gas  
Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione  
Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali  
Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche  
Non pertinente

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

#### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) tossicità acuta:

2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo; TEGBE; trietilene glicol monobutil etere:

LD50 - Via: orale - Specie: ratto = 5170 mg/kg

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio = 3540 mg/kg

Estere EB:

LD50 - Via: orale - Specie: ratto = 8000 mg/kg

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari,

come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo; TEGBE; trietilene glicol monobutil etere:

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci (Leuciscus Idus) > 2200 mg/L - durata 96h (DIN 38412, parte 15, statico)

EC50 - Specie: Dafnie (Daphnia magna) > 500 mg/L - durata 48h

EC10 - Specie: alghe (Desmodesmus subspicatus) = 62.5 mg/L - durata 72h

IC50 - Specie: fango attivato > 5000 mg/L - durata 16h

Estere EB:

a) Tossicità acuta:

LC50 - Specie: pesci = 600 mg/L

EC10 - Specie: Dafnie = 24.9 mg/L

EC10 - Specie: batteri = 10 mg/kg

b) Tossicità cronica:

EC10 - Specie: pesci = 16.8 mg/L

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Estere EB:

Facilmente biodegradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

### **12.7. Altri effetti avversi**

Nessuno.

## **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

### **14.1. Numero ONU o numero ID**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### **14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Nessuno.

### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Nessuno.

### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

Nessuno.

### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.

### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile.

### **14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## **SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n.81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/830

Reg. (UE) n. 2017/776 (note)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)  
Regolamento (UE) n 2018/669 (ATP 11 CLP)  
Regolamento (UE) n 2018/521 (ATP 12 CLP)  
Regolamento (UE) n 2018/1480 (ATP 13 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2019/521  
Regolamento (UE) n. 878/2020  
Regolamento (UE) n 2020/217 (ATP 14 CLP)  
Regolamento (UE) n 2020/1182 (ATP 15 CLP)  
Regolamento (UE) n 2021/643 (ATP 16 CLP)  
Regolamento (UE) n 2021/797  
Regolamento (UE) n 2021/849 (ATP 17 CLP)  
Regolamento (UE) n 2022/692 (ATP 18 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 ( Ammine aromatiche)  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)  
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.  
Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).  
D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2021 e successivi aggiornamenti  
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:  
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 12.7. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H302 = Nocivo se ingerito.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

STOP C (DOT4)

Emessa il 22/10/2014 - Rev. n. 4 del 26/09/2023

# 13 / 13

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.